

writer **Sonia Maritan**

www.filo.it
 www.ui.biella.it
 www.tollegno1900.it
 www.actaprogetti.it
 www.niniqa.it

La soffitta magica



Sonia Maritan, direttore di Fare Italia, che conduce l'intervista, con Pietro Ferrari, editore di WebandMagazine e Antonio Vigilante, direttore di Biocasa e responsabile per le pubbliche relazioni di Textures, condividono la visita presso la Tollegno 1900 con l'archivista Marinella Bianco co-founder di Acta Progetti snc, l'esperta di valorizzazione Raffaella Simonetti-Niniqa scarl e l'esperta di tessuti Genni Giatti e con Giovanni Germanetti, co-titolare della Tollegno 1900, e con Anna Maria Coda, responsabile delle risorse umane dell'azienda. Un'esperienza memorabile e unica quella che vi restituiamo, come lo può essere soltanto uno dei casi più significativi di archivio italiano per lo stato di conservazione e per la completezza delle memorie alla quale riconduce, almeno riferendoci al settore tessile.

"Siamo presso la Tollegno 1900 con Marinella Bianco di Acta Progetti, con Giovanni Germanetti co-titolare della storica azienda, con Anna Maria Coda responsabile delle risorse umane e con Pietro Ferrari editore di WebandMagazine e con Antonio Vigilante, direttore di Biocasa e responsabile per le pubbliche relazioni di Textures" - afferma Sonia Maritan, direttrice di FARE ITALIA, che conduce l'intervista.

Mentre ci illustrano alcune storiche e sensazionali collezioni di campionari tessili che riportano pagina per pagina scampoli di tessuti affiancati dal relativo dato tecnico o commerciale, redatto in una grafia "antica", il sapore manifatturiero di quel trascorso traspare e davanti a uno di quei "libri sacri", **Marinella Bianco** afferma che quello della **Tollegno 1900** potrebbe essere il caso più significativo di archivio italiano dal punto di vista della conservazione delle memorie del settore tessile, e forse rappresenta l'archivio più grande del Biel-



lese insieme con quello storico del Lanificio Ermenegildo Zegna, anch'esso notevole. Questo in fondo è particolare perché è completo in ogni sua parte, mentre di solito alcune tipologie di documenti vengono eliminati dopo pochi anni dalla loro produzione: qui troviamo dalle carte amministrative e contabili (ad esempio per i dipendenti comprendono dalle ore lavorate ai libri paga) a quelle di produzione e commerciali (che includono pure i cartellini tecnici di produzione delle pezze) alla corrispondenza con fornitori e clienti, alla pubblicità con la relativa corrispondenza alle fiere (che includono disegni originali degli stand, le spese sostenute e il carteggio). Un caso davvero raro che si palesa nel prosieguo della nostra visita "esperienziale" perché calata in quella storia e in quel preciso luogo ricco di "sapere" dove anche l'architettura parla del suo tempo: dalla manica Ottocentesca agli edifici del 1901-02 (quando si fece la tintoria e le prime case operaie) agli ultimi edifici degli anni Venti del Novecento che diedero vita a un vero villaggio aziendale. Infatti, già nel 1925 gli operai della Filatura e Tessitura di Tollegno avevano una Società Sportiva (l'azienda li fornì di un



campo sportivo di 6.000 m² e di un ampio salone), il magazzino alimentare per la spesa calmierata e, come detto, le case operaie (c'erano addirittura 13 case e alloggi indipendenti da piano terra con 371 camere, 7 case e alloggi con 88 camere; un fabbricato con due piani dedicati uno alle cucine economiche e l'altro al magazzino alimentare, altre 5 cameroni, 36 camerette, 1 dormitorio; infine ancora un fabbricato nel Comune di Pavignano che comprendeva 30 camere e 30 dormitori.

«Quasi tutte le aziende storiche tessili hanno conservato i campionari, che sono strumenti di ispirazione o di lavoro, e alcune anche altre sezioni d'archivio, ma non con questa completezza. Qui sono state conservate persino le fatture che, sembrano inutili e di solito si eliminano dopo 10 anni, ma invece anch'esse permettono di ricostruire una parte di storia dell'azienda: ogni documento si interseca con l'altro: una fattura legata a un ordine, collegato a sua volta a una spedizione, che è legata a un tessuto, a un cliente, a un paese straniero, che è anche presente nei libri mastri frutto di bilanci approvati da consigli di amministrazione e così via un gioco di incastri per un chilometro di documenti e oltre un secolo di storia. Noi "foglio dopo foglio" stiamo davvero ricostruendo il lungo cammino che la Tollegno 1900 ha compiuto. Una storia che diventa anche esemplare e preziosa come testimonianza della manifattura tessile italiana e rappresenta pure un tassello storico per l'alta moda e per il saper fare italiano - ci dice Marinella Bianco -. Va detto che la Filatura e Tessitura di Tollegno/Tollegno 1900 è facilitata nel conservare dal fatto che dispone di spazi enormi, come lo sterminato sottotetto in cui si trovava questo enorme archivio. Archiviare vuol dire oggi schedare informaticamente tutti i fascicoli, i registri, i volumi, le carte, i disegni, le stoffe prodotti da un'azienda organizzandoli su un data base secondo una strut-

■ Da sinistra Marinella Bianco, Sonia Maritan, Antonio Vigilante, Anna Maria Coda e Giovanni Germanetti, ripresi all'ingresso della Tollegno 1900.

■ A sinistra Giovanni Germanetti ci illustra alcuni campionari (da sinistra Anna Maria Coda, Marinella Bianco, Sonia Maritan e Antonio Vigilante in visita alla Tollegno 1900.) Sotto Sonia Maritan è con Genni Giatti.

■ In apertura la mostra "La Filatura e il Tessile", organizzata in occasione della 46ª edizione di Filo, mentre le altre immagini di queste pagine sono relative alla Tollegno 1900, in particolare sotto un antico campionario di una stagione invernale con i tessuti ordinatamente raccolti. A seguire alcuni momenti della visita.

